



Cari colleghi,

il periodo non è affatto semplice per la vita familiare, personale e lavorativa.

Dobbiamo affrontare l'emergenza giorno per giorno cercando di aderire e dar corso il più possibile alle disposizioni/richieste che vengono, oramai quotidianamente, rivolte a tutta la popolazione da parte dell'Autorità e da parte dell'organizzazione sanitaria.

Tutte le attività sono fortemente rallentate e noi, con il nostro lavoro, purtroppo ci troviamo spesso a dover fronteggiare richieste di attività "*spacciate*" per urgenti ma che in questo momento urgenti non sono. Come la maggior parte delle cose della vita tutto è relativo, anche la valutazione di quanto un fatto o un lavoro sia più o meno urgente.

In questo momento ci dobbiamo far trovare uniti come categoria e quindi, nel limite del possibile, dobbiamo cercare di aiutarci anche attraverso piccoli segnali quotidiani cercando di aiutare la gestione degli incontri e degli spostamenti. Non dobbiamo essere "costretti" a compiere attività che possono essere differite.

La situazione ha *travolto* tutto e tutti e non ne è rimasta immune l'attività del Direttivo soprattutto nella organizzazione di un convegno per la primavera entrante; ad oggi è purtroppo difficile fare una previsione in tal senso.

La circostanza lascia me e il direttivo tutto molto amareggiati, volevamo con forza un incontro a stretto giro, confrontarci e proseguire a pieno regime.

Ovviamente non rimaniamo fermi ma la prospettiva temporale deve cambiare con un convegno, a questo punto, da tenersi verso ottobre e se possibile riprendendo gli incontri sul territorio sospesi per l'emergenza sanitaria.

Purtroppo abbiamo dovuto cancellare momenti di formazione già fissati da tempo, come ad esempio l'incontro di Scandicci sulla fotogrammetria, ma non c'è stata alternativa: tutto va in questa direzione, prima per scelte di opportunità, ora anche a seguito di decreti del Presidente del Consiglio.

Nell'augurare buon lavoro a tutti l'impegno di ciascuno contribuirà sicuramente al superamento di questo difficile momento.

Un saluto,

Luigi Cipriani